COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 21.9.2007
COM(2007) 553 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione

Introduzione

Il regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ad un regime ai sensi dell'articolo 2 del protocollo n. 10 dell'atto di adesione[1] (di seguito: il regolamento relativo alla linea verde), all'articolo 11, paragrafo 1, prevede quanto segue: "*la Commissione riferisce ogni anno al Consiglio, a partire non più tardi da un anno dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, in ordine all'attuazione del regolamento e alla situazione derivante dalla sua applicazione, allegando a tale relazione, ove necessario, proposte adeguate di modifiche.*"

Il regolamento relativo alla linea verde, in vigore dal 1° maggio 2004, definisce i termini di applicazione delle disposizioni UE alla circolazione delle merci e delle persone attraverso la linea di separazione tra le zone della Repubblica di Cipro sulle quali il governo della Repubblica di Cipro non esercita un effettivo controllo e le zone su cui esso esercita tale controllo.

La presente relazione interessa il periodo 1° maggio 2006 - 30 aprile 2007.

1. MISURE DI ATTUAZIONE

Il 4 maggio 2007, subito dopo il periodo interessato dalla presente relazione, la Commissione ha adottato una decisione che elimina i divieti relativi alla circolazione di taluni prodotti di origine animale nell'isola di Cipro, applicati in virtù del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, e che fissa le condizioni per la circolazione di tali prodotti. La decisione della Commissione determina le condizioni per il commercio del miele e del pesce fresco attraverso la linea verde[2].

2. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE PERSONE

Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento relativo alla linea verde, la Repubblica di Cipro "*effettua i controlli su tutte le persone che attraversano la linea, allo scopo di combattere l'immigrazione clandestina di cittadini di paesi terzi e di individuare e prevenire ogni minaccia alla sicurezza pubblica e all'ordine pubblico. Tali controlli sono effettuati anche sui veicoli e sugli oggetti appartenenti a persone che attraversano la linea [verde]*" mentre ai sensi dell'articolo 3 "*la Repubblica di Cipro esercita una sorveglianza efficace lungo tutta la linea in modo da dissuadere le persone dall'eludere i controlli ai punti di attraversamento.*"

2.1. Attraversamento ai punti stabiliti

Il regolamento fornisce un quadro giuridico stabile per la libera circolazione dei ciprioti, degli altri cittadini dell'UE e dei cittadini di paesi terzi che attraversano la linea verde ai punti di attraversamento. Secondo i dati a disposizione, nel periodo interessato dalla relazione,

---

[1] GU L 161 del 30.4.2004, pag. 128. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1283/2005 della Commissione (GU L 203 del 4.8.2005, pag. 8).

[2] Decisione 2007/330/CE della Commissione del 4 maggio 2007 (GU L 123 del 12.5.2007, pag. 30).

788.823 greco-ciprioti hanno attraversato la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola e 1.348.215 turco-ciprioti hanno effettuato l'attraversamento dalla parte settentrionale verso la zona controllata dal governo. Nei primi sei mesi del periodo interessato dalla relazione, in totale hanno attraversato la linea verde 812.756 turco-ciprioti. Tale numero è sceso a 535.459 nella seconda parte del periodo interessato dalla relazione, con una flessione superiore al 30%[3] [4]. Il numero di elementi del corpo di polizia cipriota impegnati direttamente ai punti di attraversamento è stato portato da 54 (2005) a 61 (2006).

Non sono stati registrati incidenti di rilievo connessi all'attraversamento quotidiano di persone ai check point. Sporadicamente la Commissione ha ricevuto reclami da parte di cittadini dell'UE relativamente a controlli intrusivi sulla persona e alla confisca di documenti personali ai punti di attraversamento. Il codice doganale della Repubblica di Cipro consente ai funzionari doganali, tra l'altro, di effettuare perquisizioni personali, trattenere o sequestrare merci e arrestare senza un mandato giudiziario chiunque sia colto da un funzionario doganale nell'atto di commettere o nel tentativo di commettere un reato per il quale la legislazione doganale o altra legislazione prevedano la reclusione, compresi i casi di sospetto di acquisto o uso illegale di beni immobili greco-ciprioti nella parte Nord di Cipro.

Nell'ottobre 2006 il parlamento della Repubblica di Cipro ha adottato una modifica al codice penale che punisce qualunque uso illegale di un bene immobile (compreso l'affitto) con sette anni di reclusione[5]. Dal momento che circa il 78% dei beni immobili privati nella parte Nord di Cipro appartiene a greco-ciprioti, tale modifica ha destato preoccupazione nella comunità turco-cipriota. Apparentemente le autorità della Repubblica di Cipro tendono a non applicare la modifica ai normali cittadini turco-ciprioti con una conseguente incertezza del diritto. Le ricadute di questa normativa sull'attraversamento da parte dei turco-ciprioti dovranno essere esaminate con attenzione.

2.2. Immigrazione clandestina attraverso la linea verde

Il numero di cittadini di paesi terzi che attraversano clandestinamente la linea verde resta motivo di viva preoccupazione. Dall'analisi dei dati forniti dalla polizia della Repubblica di

---

[3] Cfr. allegato VII

[4] Secondo le autorità della Repubblica di Cipro, non vengono effettuate registrazioni relative al rientro dei greco-ciprioti nelle zone controllate dal governo e al rientro dei turco-ciprioti nella parte Nord di Cipro. Cfr. allegato VII

[5] La legge di modifica del codice penale è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 20 ottobre 2006. L'articolo 303A recita ora:

"(1) Chiunque, con intento fraudolento, effettua operazioni commerciali aventi come oggetto beni immobili altrui commette un delitto ed è punito con la reclusione di sette anni.

(2) Ai fini della presente sezione, effettua operazioni commerciali aventi come oggetto beni immobili chiunque:

a) vende o dà in locazione ad altri beni immobili, assoggetta ad ipoteca o ad altro vincolo a favore di altri beni immobili, o mette a disposizione di altri beni immobili, o

b) pubblicizza o promuove in altro modo la vendita o la locazione di beni immobili o l'accensione di ipoteche o di altri vincoli su beni immobili o l'uso di beni immobili da parte di altri, o

c) conclude accordi per la vendita o la locazione ad altri di beni immobili o per l'accensione di ipoteche o di altri vincoli a favore di altri su beni immobili o per l'uso da parte di altri di beni immobili, o

d) accetta beni immobili oggetto delle operazioni commerciali definite nel presente comma.

(3) Ai fini del presente articolo, agisce con intento fraudolento chiunque, nel compiere una delle operazioni indicate nel comma (2), sa o, date le circostanze, dovrebbe ragionevolmente sapere di non avere il consenso del legittimo proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione o della persona giuridicamente legittimata a fornire tale consenso."

Cipro risulta che il 36,4%[6] di tutti coloro che hanno attraversato la linea verde clandestinamente aveva un visto turco nel passaporto[7]. La polizia della Repubblica di Cipro ha indicato che gli immigrati clandestini provenivano prevalentemente da: Siria (46,3%) e Iran (9,2%).

Secondo i dati forniti dalle autorità della Repubblica di Cipro, il numero di immigrati clandestini fermati dopo aver attraversato la linea verde è passato da 725 nel 2002 a 3.796 nel 2003 fino a 5.287 nel 2004 per poi scendere nuovamente a 5.191 nel 2005 e a 3.778 nel 2006. Nel periodo oggetto della relazione la polizia di Cipro ha segnalato che 2.844 immigrati clandestini (più del 97% di tutti gli immigrati clandestini fermati) sono entrati nelle aree controllate dal governo attraverso la linea verde, mentre il 2% è entrato attraverso la zona orientale di sovranità e meno dell'1% è entrato direttamente nelle zone controllate dal governo[8]. I dati relativi alle vie d'ingresso alle zone controllate dal governo forniti dalla polizia di Cipro sono basati su:

- documenti;
- dichiarazioni degli stessi immigrati;
- supposizioni basate sul paese d'origine (la polizia cipriota presume che tutti gli immigrati provenienti da determinati paesi - come Pakistan e Siria – entrano nelle zone controllate dal governo attraverso la parte settentrionale di Cipro, poiché si ritiene che questi paesi abbiano stretti legami con la Turchia)[9].

Secondo la polizia cipriota, la maggior parte degli immigrati clandestini successivamente fa richiesta di asilo (il numero dei richiedenti asilo è salito da 950 del 2002 a 4.410 nel 2003 fino a 9.860 nel 2004, prima di scendere a 7.746 nel 2005 e a 4.545 nel 2006).

Il decremento tanto del numero di attraversamenti illegali della linea verde da parte di cittadini di paesi terzi quanto delle richieste di asilo è dovuto tra l'altro a:

- una migliore cooperazione della polizia della Repubblica di Cipro con l'UNPOL e l'UNFICYP e con la guardia nazionale cipriota;
- l'intensificazione della sorveglianza della linea verde per mezzo di elicotteri[10] e per mezzo del personale delle stazioni locali di polizia e del personale del dipartimento stranieri e immigrazione della sede centrale della polizia;
- una buona cooperazione con le autorità della zona orientale di sovranità, l'intensificazione, a partire dal novembre 2006, delle attività di tali autorità volte a ridurre l'immigrazione clandestina e il contrabbando, nonché l'elevato numero di persone bloccate mentre tentavano di entrare;

---

6 Le cifre fornite dalla polizia della Repubblica di Cipro alla Commissione si riferivano agli immigrati clandestini per i quali la polizia possedeva una documentazione (1513 persone). Ai fini della presente relazione tali dati sono stati messi in relazione con la cifra globale di 2844 immigranti che secondo la polizia della Repubblica di Cipro hanno attraversato illegalmente la linea verde (cfr. allegato VI).

7 Di questi, secondo la polizia della Repubblica di Cipro, circa due terzi aveva un visto turco valido anche per la parte Nord di Cipro e circa un terzo aveva un visto turco accompagnato da un "visto" della "RTCN".

8 Cfr. allegato VI

9 Confessioni e supposizioni rivestono una certa importanza quando la polizia cipriota non dispone di documentazione sugli immigrati clandestini.

10 Nel periodo interessato dalla relazione, due elicotteri hanno effettuato 115 ore di voli di sorveglianza, compresi pattugliamenti sulla linea verde.

- la condivisione di informazioni e una maggiore cooperazione tra le autorità della zona orientale di sovranità e la comunità turco-cipriota.

Attualmente quest'ultima ha cominciato a riammettere un numero significativo di immigranti clandestini trattenuti nella zona orientale di sovranità vicino alla linea verde. I turco-ciprioti hanno accettato il ritorno pressappoco della metà dei circa 100 immigranti trattenuti nella zona orientale di sovranità. Gli altri sono stati consegnati alle autorità della Repubblica di Cipro sulla base di un memorandum d'intesa.

In considerazione del numero, ancora preoccupantemente elevato, di immigrati clandestini, la Commissione ritiene che la sorveglianza della linea verde esercitata dalla Repubblica di Cipro tra i punti di attraversamento conformemente all'articolo 3 del regolamento relativo alla linea verde debba essere ulteriormente rafforzata senza indugio. A livello operativo, la Commissione ha mantenuto un dialogo costruttivo con le autorità competenti della Repubblica di Cipro. Diverse riunioni tenutesi a Cipro e un seminario organizzato a Bruxelles nel maggio 2007 erano incentrati particolarmente sul problema dell'immigrazione clandestina attraverso la linea verde e hanno rappresentato un'opportunità per discutere sulle misure da adottare nel prossimo futuro.

In queste occasioni, i rappresentanti della Repubblica di Cipro hanno aggiornato la Commissione sulle misure adottate dopo l'ultimo seminario del dicembre 2005. Le misure includono la cooperazione rafforzata con l'UNFICYP, l'UNPOL e le autorità della zona di sovranità e la guardia nazionale cipriota e l'utilizzazione di elicotteri e del personale delle stazioni locali di polizia e del dipartimento stranieri e immigrazione della sede centrale della polizia per la sorveglianza della linea verde, come già sopra riportato. Per quanto attiene ai richiedenti asilo, l'attrattiva delle possibilità di occupazione è stata ridotta e l'esame delle richieste di asilo è stato accelerato.

Riguardo alla sorveglianza della linea verde, la Repubblica di Cipro è restia ad adottare misure che potrebbero conferire alla linea verde le caratteristiche di una frontiera esterna. Pertanto, non sono state acquistate, né sono previste, ulteriori attrezzature per la sorveglianza della linea verde e il personale (anche di polizia) preposto al controllo dei flussi migratori illegali al di là dei punti di attraversamento non è stato incrementato. Contrariamente alle intenzioni della Repubblica di Cipro riportate nella relazione sulla linea verde dello scorso anno, non sono state introdotte norme più restrittive per il rilascio di visti da parte della Repubblica di Cipro, né è stato aperto un nuovo centro di detenzione per immigrati clandestini.

La Commissione raccomanda alle autorità della Repubblica di Cipro di adottare senza indugio iniziative concrete che consentano loro di ottemperare agli obblighi derivanti dal regolamento relativo alla linea verde, anche in vista di una futura partecipazione di Cipro all'area Schengen. Benché la linea verde non costituisca una frontiera esterna, è opportuno che gli obblighi di sorveglianza della Repubblica di Cipro sul lato della linea verde controllato dal governo siano rispettati efficacemente, cercando al tempo stesso di ridurre al minimo gli ostacoli ai contatti tra le due comunità.

3. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE MERCI

3.1. Valore degli scambi commerciali

Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione[11], la Camera di commercio turco-cipriota (di seguito: CCTC) ha fornito mensilmente informazioni circa il tipo, il volume e il valore delle merci per le quali ha emesso documenti di accompagnamento.

Anche le autorità della Repubblica di Cipro hanno comunicato alla Commissione, in relazioni mensili, il tipo, il volume e il valore delle merci che hanno attraversato la linea. Nelle relazioni erano incluse merci entrate nelle zone controllate dal governo dai punti di attraversamento di *Pergamos* e *Strovilia,* che si trovano sotto l'autorità della zona orientale di sovranità.

Secondo le relazioni della CCTC, nel periodo interessato dalla relazione, il valore totale delle merci per cui sono stati emessi documenti di accompagnamento è stato di € 4.806.100, mentre il valore delle merci effettivamente oggetto di scambi commerciali è stato di circa € 3.380.805[12]. Riguardo a questa sostanziale differenza tra le cifre fornite, la Commissione è stata informata del fatto che talvolta i documenti accompagnatori sono stati rilasciati per una quantità di merci stimata e non effettiva e che la quantità, e quindi anche il valore, delle merci che hanno di fatto attraversato la linea era inferiore rispetto a quanto riportato sui documenti accompagnatori. Inoltre in alcuni casi le spedizioni sono state annullate[13]. Il CCTC ha anche informato la Commissione del fatto che non sempre i documenti di accompagnamento sono stati presentati o controllati quando le merci attraversavano la linea. Su quest'ultimo punto le autorità della Repubblica di Cipro hanno confermato che tutte le spedizioni sono controllate, ma hanno specificato comunque di non essere tenute a chiedere i documenti di accompagnamento poiché l'obbligo di presentarli spetta ai commercianti.

Rispetto al periodo interessato dalla precedente relazione, le cifre mostrano un notevole incremento del volume totale delle merci transitate attraverso la linea verde. Le relazioni fornite dalle autorità della Repubblica di Cipro indicano per le merci che hanno effettivamente attraversato la linea un valore commerciale complessivo di € 3.380.805, quasi doppio rispetto a € 1.734.770 indicato per il periodo interessato dalla precedente relazione.

Benché non rientrino nell'ambito del regolamento relativo alla linea verde, si può notare che, stando ai dati della Camera del Commercio e dell'Industria di Cipro, nel periodo interessato dalla relazione, il valore degli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro è stato pari a € 1.027.688, contro un valore di € 442.408 nel periodo della precedente relazione. Pertanto, gli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro sono più che raddoppiati, ma equivalgono ancora a circa un terzo degli scambi commerciali nell'altro senso. La comunità turco-cipriota applica un sistema di licenze che in linea di massima rispecchia le restrizioni del regolamento relativo alla linea verde. Ad esempio accetta esclusivamente merci originarie delle zone controllate dal governo, richiede che i documenti accompagnatori siano stati rilasciati dalla Camera del Commercio e dell'Industria di Cipro e non consente

---

11 Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione del 10 agosto 2004 (GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3).

12 Cfr. allegati I e II

13 Cfr. allegato III. Nel luglio 2006 due importanti spedizioni di patate che dovevano essere inviate a Stati membri dell'UE attraverso il porto di Limassol sono state annullate all'ultimo momento a causa di pressioni politiche esercitate sui commercianti turco-ciprioti. Si veda inoltre il punto 3.5. in appresso.

l'attraversamento della linea verde da parte di animali vivi o di prodotti animali. È stata concessa qualche deroga ad hoc secondo criteri non molto chiari.

3.2. Tipo di merci

I dati relativi ai tipi di merci oggetto degli scambi mostrano un numero limitato di nuovi prodotti che hanno attraversato la linea verso le zone controllate dal governo. Il contributo dei nuovi tipi di prodotti all'incremento degli scambi non è stato significativo.

Come per il periodo interessato dalla precedente relazione, i principali gruppi di prodotti oggetto degli scambi sono stati gli ortaggi, i mobili e i prodotti in legno[14].

Nel periodo della relazione, gli scambi attraverso la linea verde riguardavano unicamente il commercio interno dell'isola, con una sola eccezione. Il 30 aprile 2007, una spedizione di rottami di alluminio ha attraversato la linea verde ed è stata successivamente inoltrata verso il Regno Unito. Dopo una spedizione di Cyprus Delights (prodotto a base di zucchero) del dicembre 2005, questa spedizione è stato solo il secondo esempio di merci che hanno attraversato la linea verde per essere successivamente oggetto di un'operazione intracomunitaria con un altro Stato membro.

3.3. Irregolarità segnalate

Dal maggio 2006 sono stati segnalati sei casi di irregolarità nei quali alle merci non è stato consentito l'attraversamento della linea verde. In quattro di questi casi la marcatura del prodotto non era conforme ai requisiti, mentre negli altri due non era stato presentato un documento di accompagnamento.

3.4. Sviluppi positivi riguardanti la circolazione delle merci

Occorre notare alcuni sviluppi positivi verificatisi durante il periodo interessato dalla relazione, che hanno gradualmente portato all'eliminazione di alcuni ostacoli che in precedenza limitavano gli scambi attraverso la linea. Tali sviluppi comprendono:

- Tavole rotonde mensili delle tre camere (Camera del Commercio e dell'Industria di Cipro – CCIC -, CCTC e Camera dell'Industria turco-cipriota – CITC) nel quadro del progetto EDGE (Economic Development and Growth for Enterprises – Sviluppo e crescita economica per le imprese) finanziato dall'USAID, volte a trovare soluzioni tecniche e pratiche per i problemi esistenti negli scambi attraverso la linea verde.
- La "rete di produttori ciprioti", una rete di produttori turco-ciprioti e greco-ciprioti, in via di costituzione. La rete mira a rafforzare la cooperazione e la collaborazione e a fornire assistenza tecnica, formazione e consulenza per ovviare ai condizionamenti imposti agli scambi attraverso la linea verde. Questo progetto, che ha recentemente ricevuto finanziamenti dall'UNDP-ACT, mira anche a migliorare la cooperazione e la collaborazione tra le camere partecipanti (CITC, CCTC e CCIC).

3.5. Ostacoli e difficoltà ancora esistenti rispetto alla circolazione delle merci

Nonostante questi sviluppi positivi, esistono ancora molti ostacoli agli scambi fra le zone situate da una parte e dall'altra della linea verde.

I veicoli commerciali turco-ciprioti, in particolare i camion e gli autobus, non possono ancora circolare liberamente attraverso l'isola. La Repubblica di Cipro non accetta i certificati di controllo tecnico dei veicoli commerciali[15] o le patenti di guida ad uso professionale[16]

---

[14] Cfr. allegato IV

[15] Di tutti i camion turco-ciprioti di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t.

rilasciati dalla comunità turco-cipriota (benché accetti i certificati di controllo tecnico per le autovetture). Il governo aveva proposto una legislazione volta a facilitare il trasporto di merci attraverso la linea verde da parte di camion turco-ciprioti. A seguito di proteste da parte dell'organizzazione degli autotrasportatori greco-ciprioti, il parlamento non ha adottato una decisione in materia né nella precedente legislazione, né in questa. Le autorità della Repubblica di Cipro forniscono però varie forme di aiuto ai turco-ciprioti affinché possano usufruire delle strutture del governo. Ad esempio, il ministero delle Comunicazioni e dei Lavori pubblici ha inserito nel suo organico un turco-cipriota che, tra le altre funzioni, svolge il ruolo di interprete per gli esami di guida e si occupa degli annunci nei giornali turco-ciprioti. Tuttavia, la risposta degli autotrasportatori turco-ciprioti è limitata. Un approccio più liberale da parte delle autorità della Repubblica di Cipro potenzierebbe la cooperazione economica tra le due comunità attraverso la linea verde.

La Commissione ha ricevuto denunce da parte di operatori commerciali turco-ciprioti riguardo a ritardi nello sdoganamento di beni attraverso la linea verde, comprese in particolare spedizioni di patate. Tali ritardi sono stati imputati dalle autorità della Repubblica di Cipro alla disposizione del regolamento relativo alla linea verde che prevede l'esame delle spedizioni e, se del caso, la sostituzione del rapporto di ispezione fitosanitaria con un passaporto fitosanitario. La Commissione ha ricevuto la garanzia che in futuro queste ispezioni saranno effettuate entro due o tre giorni lavorativi. Inoltre, mentre l'ispezione è in corso, gli operatori commerciali hanno la possibilità di portare le patate in depositi refrigerati nelle zone controllate dal governo, pur lasciandole sotto la sorveglianza delle autorità doganali.

La Commissione ha anche ricevuto alcune denunce da parte di operatori commerciali turco-ciprioti dovute al fatto che talvolta le autorità della Repubblica di Cipro, oltre ai documenti accompagnatori obbligatori, chiedono la presentazione di una fattura commerciale. Le autorità della Repubblica di Cipro hanno riferito alla Commissione che tutti i funzionari doganali della Repubblica di Cipro hanno ricevuto una lettera per informarli che "*in considerazione del fatto che la presentazione di una fattura non è obbligatoria ai fini della circolazione delle merci, si conferma che… la presentazione di una fattura non è richiesta per le merci che attraversano la linea*". Tale istruzione è stata ripetuta in occasione delle regolari attività di formazione dei funzionari doganali della Repubblica di Cipro.

Alla fine del periodo interessato dalla relazione, un'importante spedizione di circa 3.800 tonnellate di patate (quasi un quarto dell'intera raccolta primaverile della parte settentrionale di Cipro, che comprendeva i raccolti di quasi 50 coltivatori locali di patate) avrebbe dovuto attraversare la linea verde ed eventualmente poi essere inoltrata dal porto di Limassol (situato nell'area controllata dal governo) verso altri Stati membri UE. Tuttavia, a seguito di pressioni esercitate dalla comunità turco-cipriota sui coltivatori e sugli operatori commerciali turco-ciprioti, questa operazione commerciale attraverso la linea verde è stata infine annullata.

Le difficoltà incontrate dagli operatori commerciali turco-ciprioti per stoccare i loro prodotti sulle scansie dei supermercati delle zone controllate dal governo e per pubblicare avvisi su giornali delle zone controllate dal governo sono state portate come esempi di ostacoli che possono limitare gli scambi commerciali attraverso la linea. Altri esempi di ostacoli riportati alla Commissione riguardavano tra l'altro l'occasionale richiesta da parte delle autorità della zona orientale di sovranità di documenti accompagnatori nel caso in cui le merci sono destinate alla fornitura tradizionale della popolazione turco-cipriota del villaggio di *Pyla*

---

[16] Nel caso di tutti i camion turco-ciprioti di massa complessiva a pieno carico uguale o superiore a 7,5 t.

situato nella zona cuscinetto. Si tratta di un caso molto specifico, in deroga alle normali regole, nel quale non sono necessari documenti accompagnatori, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 10, del regolamento.

Inoltre, i rappresentanti della comunità turco-cipriota hanno anche espresso preoccupazioni per la limitatezza dei massimali stabiliti per le agevolazioni a favore degli acquisti effettuati dalle persone che attraversano la linea. Attualmente, l'articolo 6, paragrafo 1 del regolamento relativo alla linea verde stabilisce che le merci acquistate nella parte Nord di Cipro e contenute nei bagagli personali dei viaggiatori che attraversano la linea sono esentate dall'imposta sugli affari e dall'accisa, sempreché non abbiano carattere commerciale e il loro valore totale non superi € 135 per persona.

Rappresentanti del Regno Unito hanno segnalato alla Commissione che i servizi delle autorità della zona orientale di sovranità incontrano difficoltà pratiche nel trattamento di merci soggette a un certificato fitosanitario, e ciò per via della mancanza di mezzi tecnici appropriati. La Repubblica di Cipro ha offerto la possibilità di utilizzare i suoi mezzi tecnici.

Il fenomeno del contrabbando di merci attraverso la linea verde sembra esser molto diffuso, soprattutto in punti di attraversamento illegali utilizzati da residenti locali e da agricoltori (es.: dei villaggi di Pyla e di Pergamos all'interno della zona cuscinetto) dove la sorveglianza è insufficiente. Secondo alcuni osservatori, il volume delle merci di contrabbando potrebbe persino superare il volume degli scambi commerciali legali.

Il problema del contrabbando delle merci sottolinea l'esigenza di una sorveglianza efficace della linea da parte del governo della Repubblica di Cipro.

Occorre infine notare che la dimensione globale degli scambi commerciali attraverso la linea verde resta limitata. In gran parte ciò è dovuto alle restrizioni previste dallo stesso regolamento relativo alla linea verde. Esso non consente che prodotti portati nella parte settentrionale dell'isola da altri Stati membri dell'UE o dalla Turchia effettuino l'attraversamento verso le zone controllate dal governo. Tali misure potrebbero ridurre significativamente i benefici per i produttori, i fornitori di servizi e i consumatori tanto a nord quanto a sud della linea verde, come evidenziato in un recente studio della Banca Mondiale[17].

3.6. Attraversamento temporaneo di merci

Come già per il periodo interessato dalla precedente relazione, sono state registrate difficoltà riguardo all'attraversamento temporaneo di merci. La questione riguarda quattro principali categorie di merci:

- attraversamento temporaneo di merci necessarie per la prestazione di un servizio (esempio: strumenti musicali di una banda rock turco-cipriota per un concerto nelle zone controllate dal governo);
- attraversamento temporaneo di merci greco-cipriote nelle zone non controllate dal governo (esempio: un mobile riparato e restaurato nella parte settentrionale di Cipro; a causa delle disposizioni in materia di origine, il regolamento relativo alla linea verde non consente a prodotti di questo tipo di rientrare nelle zone controllate dal governo);
- attraversamento temporaneo di merci turco-cipriote destinate a essere esposte in una fiera nelle zone controllate dal governo (esempio: la partecipazione turco-cipriota alla fiera

[17] Studio del 2006 dal titolo *"Sustainability and Sources of Economic Growth in the northern part of Cyprus"*, finanziato nel quadro del programma *"Partnership for the Future"* finanziato dall'UE e gestito dal PNUS.

commerciale internazionale di Cipro diminuisce costantemente e i 53 operatori commerciali turco-ciprioti presenti nel 2005 si sono ridotti a 16 nel 2006 e a solo 3 quest'anno). Inoltre l'attraversamento di merci da distribuire come campionatura gratuita non è consentito (poiché non vi è acquirente);

- attraversamento temporaneo di impianti tecnici turco-ciprioti destinati ad essere riparati nelle zone controllate dal governo.

Il regolamento relativo alla linea verde così com'è non consente questi tipi di operazioni. La Repubblica di Cipro applica un sistema di deroghe ad hoc. Su tale base, si sostiene che finora tutte le richieste turco-cipriote sono state accolte e quindi non vi è la necessità di formalizzare la procedura. Tuttavia, l'attuale sistema ad hoc non è conforme con il regolamento e non è trasparente e potrebbe quindi frenare gli scambi commerciali. La questione sarà trattata *de lege ferenda* in una modifica prevista del regolamento relativo alla linea verde.

3.7. Agevolazioni commerciali

Nel novembre 2006 il comitato IVA[18] ha approvato un regime semplificato applicabile agli operatori commerciali turco-ciprioti stabiliti nella parte Nord di Cipro che vendono merci direttamente a consumatori finali delle zone controllate dal governo. Questo regime consente agli operatori commerciali turco-ciprioti di contabilizzare l'IVA direttamente alla linea per le merci vendute nelle zone controllate dal governo. Di conseguenza, gli operatori turco-ciprioti in questione non devono necessariamente essere identificati ai fini dell'IVA nelle zone controllate dal governo.

Nel febbraio 2007 la Commissione ha organizzato, insieme alla CCTC, un seminario di un'intera giornata destinato far meglio conoscere, in particolare agli operatori commerciali turco-ciprioti, le procedure e le regole del commercio attraverso la linea verde.

Al fine di agevolare gli scambi di determinati prodotti sono state prese le seguenti misure supplementari:

Patate

Dopo che all'inizio del 2006 il servizio competente della Commissione ha autorizzato la commercializzazione delle patate attraverso la linea verde, alcuni camion di patate (globalmente circa 290 ton.) destinate (esclusivamente) al consumo nelle zone controllate dal governo hanno attraversato la linea senza problemi di rilievo[19].

Le patate non sono soggette a dazi, ma ciascun carico deve essere accompagnato da una relazione di ispezione fitosanitaria, rilasciato da esperti fitosanitari indipendenti conformemente all'allegato III del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione[20]. Al fine di agevolare la commercializzazione delle patate attraverso la linea, la Commissione ha garantito la costante presenza di esperti durante la principale stagione di raccolta (da metà aprile a metà giugno). Negli altri periodi la disponibilità degli esperti è garantita entro pochi giorni lavorativi (finora è stato possibile soddisfare il 100% delle richieste turco-cipriote di presenza di esperti fitosanitari).

---

18 Articolo 398 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio (in precedenza articolo 29, paragrafo 2, della direttiva 77/388/CEE del Consiglio).

19 Per i problemi relativi alla commercializzazione di patate non destinate al consumo nella Repubblica di Cipro si veda il precedente punto 3.5.

20 Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione del 10 agosto 2004 (GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3).

La Commissione sta attualmente ampliando la lista già esistente di esperti fitosanitari indipendenti.

Agrumi

Finora non vi è stata commercializzazione di agrumi.

Nell'autunno del 2006 esperti indipendenti di diversi Stati membri hanno svolto nuovamente, per conto della Commissione, controlli annuali prima della raccolta. Essi non hanno individuato pertinenti organismi nocivi, confermando così i risultati dei precedenti controlli effettuati dal 2003 al 2005. Ciò ha fatto ritenere che tali organismi nocivi non sono presenti nella parte settentrionale di Cipro. La Commissione porterà avanti il lavoro di indagine a titolo di sorveglianza aggiuntiva rispetto alle ispezioni e ai controlli degli agrumeti e delle partite destinate ad attraversare la linea verde.

Miele e pesce

Come precedentemente riportato, il 4 maggio 2007 la Commissione ha adottato una decisione che elimina i divieti relativi alla circolazione di taluni prodotti di origine animale nell'isola di Cipro, applicati in virtù del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, e che fissa le condizioni per la circolazione di pesce fresco e di miele attraverso la linea verde[21].

Attualmente la Commissione nomina esperti indipendenti dei vari Stati membri che, conformemente agli allegati I e II della decisione della Commissione, avranno il compito di ispezionare i pescherecci turco-ciprioti da cui il pesce è sbarcato per verificare il rispetto delle norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, e di prelevare 10 campioni di miele nel corso della catena di produzione che devono essere analizzati in specifici laboratori dell'UE.

Legno

Nel febbraio 2007 per la prima volta un esperto fitosanitario indipendente ha redatto una relazione di ispezione fitosanitaria per l'attraversamento di una specifica casa prefabbricata in legno. Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio e all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione, entrambi facenti riferimento alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio, tale procedura si è resa necessaria dal momento che questa specifica casa prefabbricata era fatta in un legno di conifere originario della Turchia.

3.8. Proposte della Repubblica di Cipro riguardo al potenziamento degli scambi commerciali attraverso la linea verde

Alla fine del marzo 2007 le autorità della Repubblica di Cipro hanno presentato alla Commissione un pacchetto di misure atte a potenziare gli scambi commerciali nel quadro del regolamento relativo alla linea verde. La maggior parte di queste misure riveste un carattere unilaterale e rientra nelle competenze della Repubblica di Cipro. Fa parte del pacchetto anche la proposta di aprire la linea verde al commercio di pesce e miele nonché di latte e prodotti lattiero-caseari. Nel frattempo è stata adottata la decisione della Commissione relativa al pesce e al miele[22], tuttavia per una decisione relativa al latte e ai prodotti lattiero-caseari occorrerà aspettare che nella parte settentrionale di Cipro siano soddisfatte le norme UE sulla sicurezza alimentare. È già in atto un'azione di assistenza alla comunità turco-cipriota a tale riguardo.

---

21 Decisione 2007/330/CE della Commissione del 4 maggio 2007 (GU L 123 del 12.5.2007, pag. 30).

22 Cfr. precedente paragrafo 3.7.

Infine, Cipro ha nuovamente proposto di introdurre un'aliquota IVA pari a zero per le merci che attraversano la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro. Come la Commissione ha già dichiarato nella relazione dello scorso anno, questa aliquota IVA pari a zero è giustificabile solo se tali operazioni sono trattate come esportazioni, indipendentemente dal fatto che esse siano chiamate esportazioni o meno. Se le merci inviate verso la parte settentrionale di Cipro sono trattate come esportazioni, le merci provenienti da quest'area devono essere parimenti trattate come importazioni. Solo a queste condizioni si potrebbe accettare la modifica proposta.

In generale resta da vedere se il pacchetto di misure possa davvero incentivare gli scambi commerciali attraverso la linea verde e l'interazione economica sull'isola, il che sarebbe uno sviluppo positivo. Tuttavia queste misure non possono andare a sostituire la proposta della Commissione di regolamento del Consiglio relativo a speciali condizioni per gli scambi commerciali con le zone della Repubblica di Cipro sulle quali il governo della Repubblica di Cipro non esercita un effettivo controllo (cosiddetto regolamento sugli scambi commerciali diretti) ancora pendente al Consiglio.

4. CONCLUSIONI

Il regolamento relativo alla linea verde continua a fornire un quadro giuridico stabile per la libera circolazione dei ciprioti e degli altri cittadini dell'UE che varcano quotidianamente la linea ai punti di attraversamento.

Tuttavia desta preoccupazione l'ancora elevato numero di persone che attraversano la linea verde clandestinamente. La Commissione ritiene che occorra rafforzare sostanzialmente la sorveglianza esercitata dalla Repubblica di Cipro ai sensi dell'articolo 3 del regolamento relativo alla linea verde. La Repubblica di Cipro è restia ad ottemperare pienamente ai suoi obblighi di sorveglianza, dal momento che qualunque misura che possa conferire alla linea verde il carattere di frontiera esterna è politicamente inaccettabile.

Per quanto attiene alle merci che attraversano la linea verde, rispetto al periodo interessato dalla precedente relazione, le cifre mostrano un notevole incremento del volume totale. Le relazioni fornite dalle autorità della Repubblica di Cipro indicano per le merci che hanno effettivamente attraversato la linea un valore quasi raddoppiato e pari a circa 3,3 milioni di euro. Ciò nonostante, la dimensione globale degli scambi commerciali attraverso la linea verde resta piuttosto limitata. Nel periodo esaminato dalla presente relazione, sono stati introdotti pochissimi nuovi prodotti che non hanno contribuito a un significativo incremento del valore mensile degli scambi commerciali. In un unico caso le merci, dopo aver attraversato la linea verde, sono state oggetto di un'operazione intracomunitaria con un altro Stato membro. La limitazione del volume degli scambi è anche imputabile alle restrizioni contenute nello stesso regolamento relativo alla linea verde, che consente l'attraversamento della linea solo a merci interamente ottenute nella parte settentrionale di Cipro o che lì siano state sottoposte alla loro ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata.

Malgrado alcuni positivi sviluppi riguardanti la circolazione delle merci, alcuni casi segnalati confermano che esistono ancora molti ostacoli all’ulteriore sviluppo degli scambi attraverso la linea verde. Ad esempio la Repubblica di Cipro non accetta certificati di controllo tecnico di camion turco-ciprioti o patenti di guida ad uso professionale per veicoli commerciali pesanti rilasciati dalla comunità turco-cipriota. La normativa, che avrebbe potuto costituire un progresso verso il miglioramento dell'attuale situazione, è rimasta pendente presso il parlamento della Repubblica di Cipro tanto nella scorsa legislatura quanto nell'attuale. Inoltre, restano notevoli le barriere commerciali di carattere psicologico.

Gruppi di pressione da entrambi i lati fanno di tutto per ostacolare lo sviluppo di scambi commerciali attraverso la linea verde. Particolarmente riprovevole è la costante pressione diretta esercitata sugli operatori commerciali dall'interno della comunità turco-cipriota.

La questione dell'attraversamento temporaneo di merci deve essere trattata *de lege ferenda*.

La Commissione ha promosso diverse misure volte ad agevolare gli scambi commerciali attraverso la linea verde, in particolare la commercializzazione di patate, agrumi, miele e pesce e legno.

Si può concludere, in linea generale, che il regolamento relativo alla linea verde rimane uno strumento utile per consentire il passaggio di merci e di persone da e verso le zone della Repubblica di Cipro controllate dal governo, sebbene il flusso di merci rimanga relativamente limitato. La Commissione continuerà a sorvegliare l'attuazione del regolamento.

Technical Annexes

Annex I Overview table summarising the monthly reports of the Turkish Cypriot Chamber of Commerce according to Article 8 of Commission Regulation 1480/2004 (EUR)

Traded Products	May	Jun	Jul	Aug	Sept	Oct	Nov	Dec	Jan	Feb	Mar	Apr	Total
Aluminium/ PVC Products	**7 773**	**21190**	**377 867**	**6 124**	**23 190**	**25 657**	**4 953**	**8 595**	**1 314**	**2 845**	**5 871**	**805**	486 184
Building/ Articles of Stone	**19 965**	**38 432**	**23 535**	**16 976**	**22 843**	**40 250**	**41 066**	**30 146**	**32 233**	**49 724**	**61 241**	**71 921**	448 332
Charcoal	**1 206**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	1 206
Chemical Products	**7 888**	**10 966**	**8 777**	**10 194**	**9 154**	**14 175**	**13 246**	**12 047**	**10 590**	**14 192**	**23 931**	**25 507**	160 667
Clothing	**1 014**	**1 242**	**0**	**0**	**109**	**1 862**	**776**	**0**	**1 800**	**617**	**527**	**0**	7 947
Earth/Stone	**0**	**707**	**241**	**14 548**	**34 862**	**7 784**	**0**	**0**	**0**	**8 871**	**0**	**0**	67 013
Electronic Equipment	**38 672**	**18 339**	**1 790**	**0**	**1 138**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	59 939
Food/Drink	**862**	**0**	**1 007**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	1 869
Handicraft products	**5 735**	**2 069**	**4 777**	**5 164**	**4 293**	**5 082**	**12 945**	**5 376**	**982**	**1 367**	**2 806**	**5 737**	56 333
Iron/Steel	**517**	**1 034**	**862**	**0**	**0**	**603**	**276**	**414**	**0**	**0**	**4 647**	**1 284**	9 637
Paper Products	**16 764**	**12 598**	**22 034**	**7 921**	**14 946**	**9 323**	**12 903**	**8 399**	**21 341**	**11 072**	**15 061**	**14 412**	166 774
Plastering machine and material	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1 724**	**0**	**0**	**0**	**4 655**	**4 707**	11 086
Plastic Products	**17 811**	**24 522**	**41 518**	**27 525**	**39 096**	**25 456**	**36 906**	**23 032**	**21 126**	**32 417**	**30 905**	**31 301**	351 615
Pre-fabricated buildings	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7 759**	**0**	**0**	7 759
Raw metal	**12 672**	**9 052**	**2 715**	**34 698**	**28 103**	**95 603**	**38 097**	**96 840**	**67 707**	**79 659**	**44 190**	**56 353**	565 689
Saddlery and Harness	**0**	**615**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	615
Vegetables	**0**	**24 588**	**137 167**	**158 754**	**83 610**	**274 526**	**387 586**	**175 426**	**244 575**	**122 634**	**32 069**	**35 552**	1 676 487
Water Storage/heating	**586**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2 759**	**345**	**0**	**0**		3 690
Wooden products/ furniture	**31 166**	**31 802**	**39 259**	**38 581**	**49 217**	**71 571**	**90 484**	**109 241**	**51 404**	**72 079**	**82 448**	**56 005**	723 257
Total	162 631	197 156	661 549	320 485	310 561	571 892	640 962	472 275	453 417	403 236	308 351	303 585	4 806 100

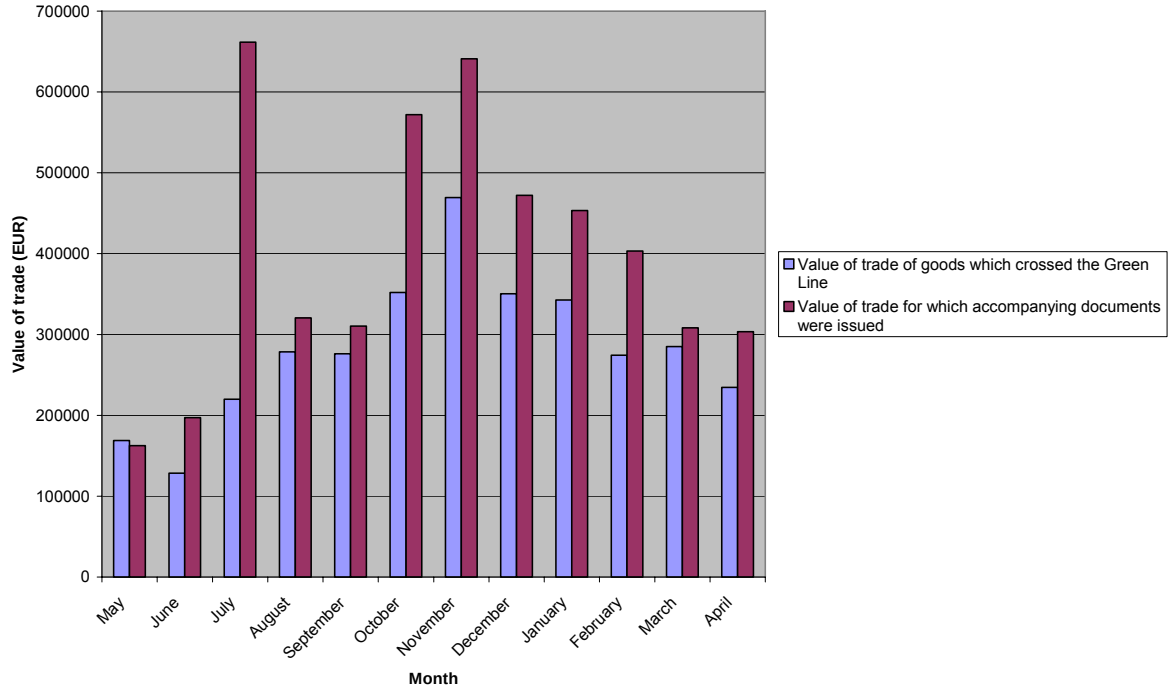
1 EUR = 0,58 CYP

Annex II: Value of goods crossing the Green Line reported by the authorities of the Republic of Cyprus (May 2006-April 2007)

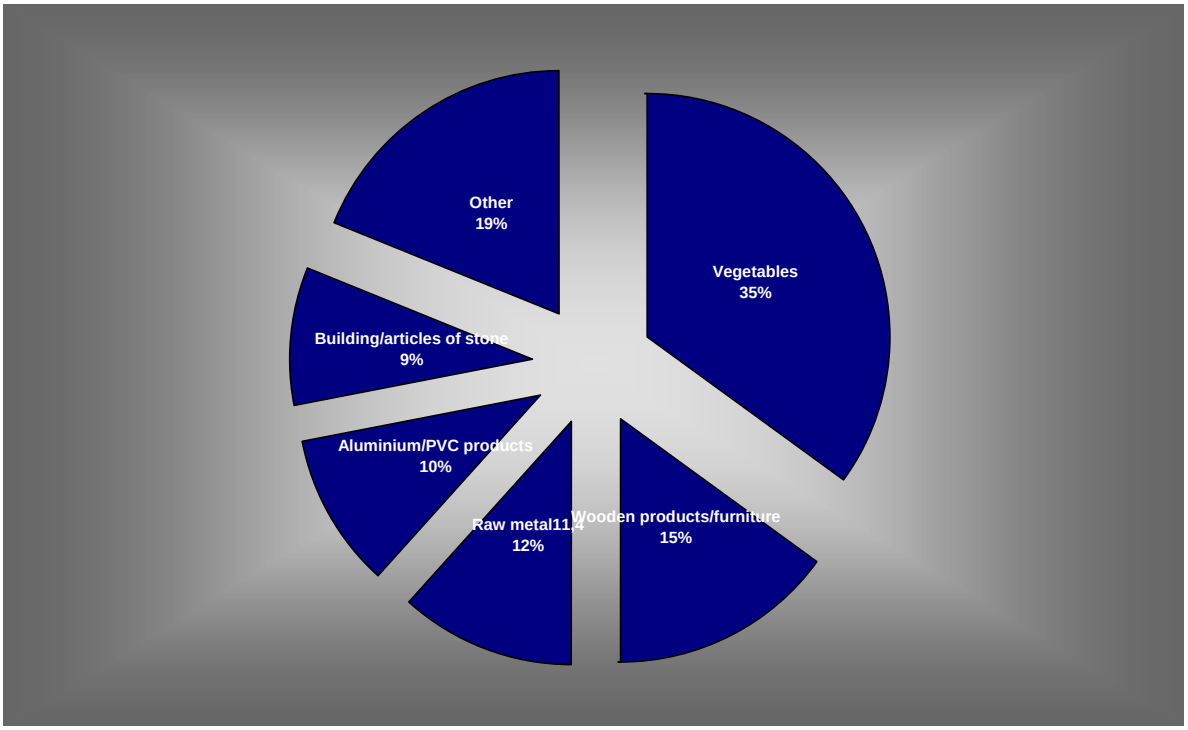
May	**€ 168 836**
June	**€ 128.561**
July	**€ 219 943**
August	**€ 278 582**
September	**€ 276 110**
October	**€ 352 016**
November	**€ 469 415**
December	**€ 350 421**
January	**€ 342 652**
February	**€ 274 562**
March	**€ 285 252**
April	**€ 234 456**
Total	€ 3 380 805

1 EUR=0.58 CYP

ANNEX III: Values of goods which crossed the Green Line and value of goods for which accompanying documents were issued by the Turkish Cypriot Chamber of Commerce

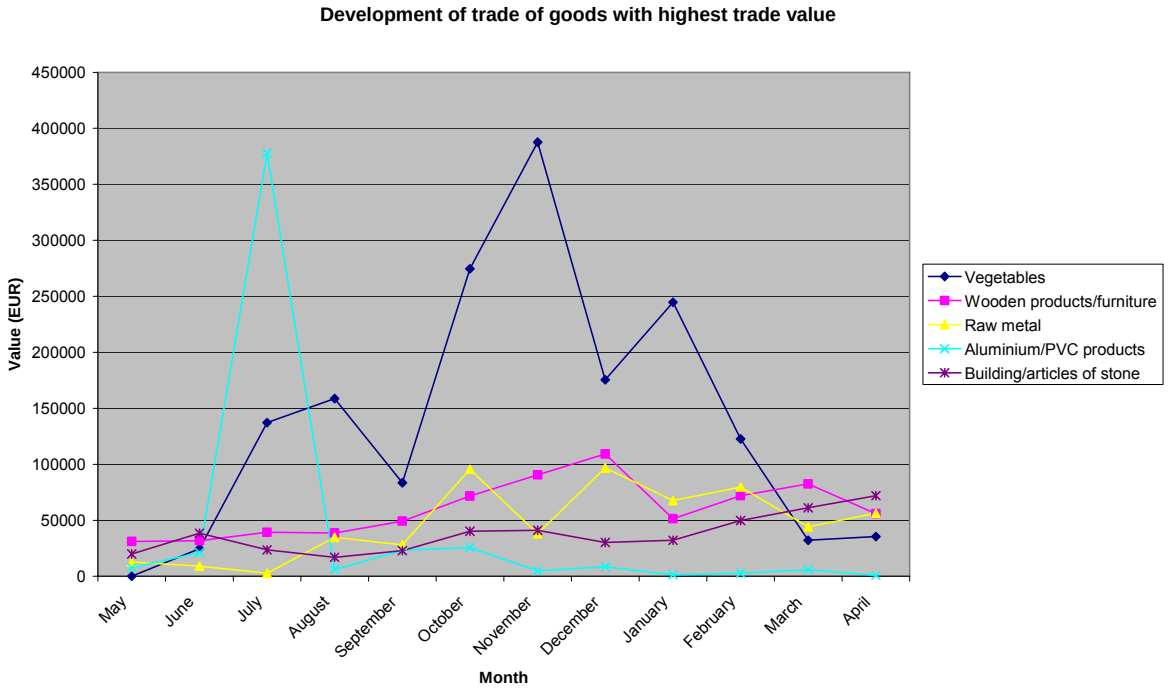


Annex IV: Most traded goods



Vegetables	**1 676 487**
Wooden products/furniture	**723 257**
Raw metal	**565 689**
Aluminium/PVC products	**486 184**
Building/articles of stone	**448 332**
Other:	**906 151**
Total:	4 806 100

ANNEX V: Development of most traded goods



ANNEX VI Illegal immigration for the period 01/05/2006 - 30/04/2007

MONTH /YEAR	ILLEGAL IMMIGRATION **(total number) (1+3+5)**	ILLEGAL IMMIGRATION / ASYLUM SEEKERS via the Green Line		ILLEGAL IMMIGRATION / ASYLUM SEEKERS directly to the government-controlled areas (not via the Green Line)		ILLEGAL IMMIGRATION via the British Sovereign Base Areas* **(5)**
		ILLEGAL IMMIGRANTS (1)	**ASYLUM SEEKERS (2)**	**ILLEGAL IMMIGRANTS (3)**	**ASYLUM SEEKERS (4)**	
May 2006	**176**	**176**	**143**	**0**	**0**	**0**
June 2006	**218**	**189**	**139**	**1**	**0**	**28**
July 2006	**223**	**211**	**151**	**2**	**0**	**10**
August 2006	**255**	**251**	**183**	**1**	**1**	**3**
September 2006	**217**	**210**	**168**	**0**	**0**	**7**
October 2006	**236**	**226**	**178**	**8**	**0**	**2**
November 2006	**262**	**262**	**235**	**0**	**0**	**0**
December 2006	**219**	**219**	**188**	**0**	**0**	**0**
TOTAL	1806	1744	1385	12	1	50
January 2007	**152**	**150**	**101**	**1**	**1**	**1**
February 2007	**210**	**201**	**157**	**6**	**6**	**3**
March 2007	**504**	**502**	**465**	**2**	**2**	**0**
April 2007	**247**	**247**	**205**	**0**	**0**	**0**
TOTAL	1113	1100	928	9	9	4
TOTAL (5/2006-4/2007)	2919	2844 (97.43%)	**2313 (81.32%)**	21 (0.72%)	**10 (47.61%)**	54* (1.85%)

*** None of the illegal immigrants who entered from the British Sovereign Base Areas, applied for asylum.**

Source: Republic of Cyprus, Police Headquarters, 18/5/2007

ANNEX VII

CHECKS ON PERSONS AND VEHICLES AT OFFICIAL CROSSING POINTS OF THE GREEN LINE FOR THE PERIOD 1/5/2006-30/4/2007

MONTH/ YEAR	PERSONS			VEHICLES		
	Greek Cypriots entering the northern part of Cyprus	Turkish Cypriots leaving the northern part of Cyprus and entering the government-controlled areas	TOTAL (entries and exits)	Greek Cypriot vehicles entering the northern part of Cyprus)	Turkish Cypriot vehicles leaving the northern part of Cyprus and entering the government-controlled areas	TOTAL (entries and exits)
05 / 2006	**88945**	166285	***255230***	**31266**	57114	***88380***
06 / 2006	**94965**	153747	***248712***	**33665**	54996	***88661***
07 / 2006	**96478**	154126	***250604***	**34219**	53453	***87672***
08 / 2006	**110284**	139202	***249486***	**36588**	52104	***88692***
09 / 2006	**60986**	98676	***159662***	**25427**	49020	***74447***
10 / 2006	**56755**	100720	***157475***	**26793**	50477	***77270***
11 / 2006	**49483**	87754	***137237***	**22220**	46142	***68362***
12 / 2006	**47694**	85959	***133653***	**17053**	33652	***50705***
01 / 2007	**43670**	89064	***132734***	**18465**	38663	***57128***
02 / 2007	**36729**	89786	***126515***	**16660**	43796	***60456***
03 / 2007	**46417**	98177	***144594***	**22434**	53145	***75579***
04 / 2007	**56417**	84719	***141136***	**27133**	47191	***74324***
TOTAL	**788823**	1348215	***2137038***	**311923**	579753	***891676***

Note: According to the authorities of the RoC no records are kept for the return of Greek Cypriots to the government-controlled areas and for the return of Turkish Cypriots to the northern part of Cyprus

SOURCE of data: Republic of Cyprus, Operation Office, Police Headquarters, 01/06/2007